



in collaborazione con l'Associazione culturale "Gli Adulti"

## CINEMA, MON AMOUR

4 ottobre 2019

ore 21.00 - Auditorium Fagnana

via Tiziano, 7

## "Ma cosa ci dice il cervello"

Commedia - Italia, 2019

Regia di Riccardo Milani

### Attori principali

Paola Cortellesi, Stefano Fresi, Tomas Arana, Teco Celio, Remo Girone, Vinicio Marchioni



### Vizi e... volgarità degli italiani, anno domini 2019

Un serbatoio infinito a cui attinge Riccardo Milani.

Dopo il grande successo di "Come un gatto in tangenziale" questa volta il regista Milani aumenta il lato da commedia morale e, sincronicamente, il lato comico grazie alla poliedrica Paola Cortellesi e a un gruppo di attori che la affiancano efficacemente.

Doppia vita per la protagonista: una scialba impiegata per famigliari e amici, in realtà agente segreta che si trasforma in implacabile vendicatrice quando entrano in gioco quattro vecchi compagni di scuola vessati dalla imperante maleducazione. Occasione per raccontare i nuovissimi, acerrimi, ancor più arroganti, mostri di oggi trattati con esilarante ironia.

Dovendo il sottoscritto relazionarsi su Facebook (spessissimo pattumiera di chiacchiere, ma anche utile e veloce strumento di comunicazione) ed essendo poi lettore di giornali e utente radiofonico e poi, come tutti, vivendo i normali rapporti di vita quotidiana, gli capita sempre più di frequente scontrarsi direttamente o indirettamente con una maleducazione che la fa, come si suol dire, da padrona. Direte che il sottoscritto scopre l'acqua calda, certo, ma è questo che intendo sottolineare, quanto, cioè, la stessa assuefazione alla maleducazione diventi indice dell'imbarbarimento in cui si sta sprofondando.

Insultare il prossimo, minacciarlo, denigrarlo, riempirlo di contumelie, raccontare bugie sul suo conto è un comportamento ormai ritenuto normale. Ed è imprudente invece richiamare l'incivile o almeno cercare di riportarlo ad un comportamento che una volta si sarebbe detto più "consono".

Sì, credo proprio che il livello di maleducazione in Italia sia davvero alto ed è cosa oltremodo gradita che Riccardo Milani, intelligente commediografo e regista, abbia voluto descriverne lo sconsolante dilagare affidando il compito a Paola Cortellesi, protagonista del cinema italiano, attrice poliedrica, una grande artista la ritroviamo nelle vesti dimesse di una donna che lavora al Ministero e sebbene non voli più su una scopa dispensando dolcetti ai bambini ("La befana vien di notte") Paola Cortellesi, in questo nuovo film, non ha però perso tutti i suoi super poteri.

Dietro la sua scialba facciata da "suora laica depressa", divisa tra gli impegni scolastici della figlia e gli sfottò della sua esuberante mamma (Carla Signoris), c'è infatti un'agente segreto impegnata in pericolose missioni internazionali.

Questa 007 versione femminile, un po' goffa e un po' ginnica, protegge i cittadini senza che se ne accorgano, ma soprattutto combatte la maleducazione.

Indispettita da una Roma sommersa dal traffico e dall'immondizia (significativa la scena iniziale quando al mattino affronta rassegnata la consueta fila di macchine, accompagnata dalla canzone *Don't Worry* di Bob Marley) e stufa delle cacche sul marciapiede e in generale della cafoneria della gente la protagonista, malgrado i gravosi impegni di lavoro, si sentirà in dovere di riscattare se stessa e i suoi vecchi amici del liceo dalle angherie del mondo circostante. Un mondo dove zotici arroganti, calpestando il rispetto delle regole, vessano i vari professionisti credendosi esperti in tutto.

Inizialmente qualcuno troverà ingenua l'invenzione del regista di un personaggio dai super poteri che moltiplica diverse identità e penserà sia scombinata l'idea di inserire nella cornice di una storia di spionaggio la vera storia con i contenuti che vuole comunicarci. Ma sono espedienti da cui Milani, nel corso del film, riesce a farsi assolvere, confermando nuovamente la sua versatilità e il suo talento.

### **Riccardo Milani (cenni biografici)**

**"Non credo ai film necessari, credo ai film utili"**. È quanto afferma Riccardo Milani nato e residente a Roma dove ha frequentato l'ambiente della Scuola nazionale di Cinema, debuttando come aiuto regista in **"Il giudice istruttore"** di Gianluigi Calderone, interpretato da Vittorio Gassman nel 1987. La gavetta nel mondo del cinema continua assistendo registi come Nanni Moretti e Mario Monicelli, lavorando al fianco di grandi attori come Nino Manfredi e Silvio Orlando e realizzando con successo **"Auguri professore"**. Dal 2000 inizia a collaborare, per la televisione, nel mondo delle fiction curando la regia di diverse puntate. Rilevante a questo proposito **"Il Sequestro Soffientini"** film quest'ultimo interpretato da un cast notevole capeggiato da Michele Placido e Claudia Pandolfi

Nel 2003 torna sul grande schermo con un film per il quale realizza anche la sceneggiatura **"Il posto dell'anima"**, interessante sotto diversi aspetti, e interpretato ancora una volta da Michele Placido e Claudio Santamaria con i quali il regista sembra stringere una fruttuosa collaborazione. Nel 2007 sempre per il grande schermo realizza **"Piano solo"** film biografico dedicato alla drammatica esistenza di Luca Flores, geniale pianista jazz morto suicida prima di compiere quarant'anni. Il film porta sullo schermo una vita travagliata e martoriata di continuo dai fantasmi di un passato dal quale il protagonista non riesce a liberarsi. Interpretata da Kim Rossi Stuart, Jasmine Trinca e Paola Cortellesi, la pellicola rappresenta per certi versi la summa della carriera artistica e personale di Milani, un regista profondamente legato alle tematiche care al neorealismo italiano e a quel cinema volto a investigare le anime e le vite degli ultimi, dei disagiati. Nel 2008 dirige due fiction di grande successo **"Tutti pazzi per amore"** e **"Una grande famiglia"**, quindi torna al grande schermo con la commedia **"Benvenuto Presidente!"** in cui il bibliotecario di montagna Claudio Bisio viene eletto per errore Presidente della Repubblica.

Più recentemente ha diretto **"Scusate se esisto"** e **"Mamma o papà?"** racconto di una separazione. Interpretati magistralmente dalla moglie Paola Cortellesi.



### **Prossimo film**

**18 OTTOBRE 2019 ORE 21**

### **"Green Book"**

New York, anni '60. Tony Lip, un tempo rinomato buttafuori, finisce a fare l'autista di Don Shirley, giovane pianista afro-americano. Il viaggio nelle regioni razziste degli USA porta i due a stringere una forte e straordinaria amicizia.

Un ottimo film, girato con misura ed equilibrio, con attori splendidi; un on the road che, come si conviene, è un vero viaggio di conoscenza e di formazione dei protagonisti; un racconto destinato a piacere al largo pubblico, senza essere volgare o facilone. Naturalmente, da vedere.